

## **BIOVELOCITA, L'ACCELERATORE BIOTECH ITALIANO: AL VIA DUE PROGETTI DI FRONTIERA NELLA RICERCA SU DIABETE, TUMORI E INVECCHIAMENTO**

*A un anno dal suo avvio, BiovelocITA annuncia due importanti progetti di collaborazione con scienziati italiani di primo piano impegnati rispettivamente nella ricerca sul diabete all'Ospedale San Raffaele e in campo oncologico all'IFOM di Milano. Lo scouting di altri progetti innovativi prosegue, allargando gli orizzonti delle life sciences.*

**Milano, 23 novembre 2016** – Trasformare scoperte scientifiche in progetti di ricerca con valenza industriale e facilitare il loro processo di evoluzione in start-up: questa la mission di **BiovelocITA S.r.L.**, il primo acceleratore italiano dedicato alle aziende biotech, fondato da **Silvano Spinelli**, **Gabriella Camboni** e **Sofinnova Partners**, società di Venture Capital leader a livello internazionale nel settore delle *life sciences*.

Per creare e sviluppare il proprio portafoglio progetti, BiovelocITA ha già raccolto oltre **7 milioni di €** dai fondatori e da altri investitori italiani. **Oggi la società annuncia due importanti collaborazioni con scienziati italiani di primo piano, che aprono nuove straordinarie frontiere per la lotta al diabete, in oncologia e in alcune malattie legate all'invecchiamento.**

### **Enthera, una nuova start-up per la lotta al diabete**

**BiovelocITA** ha fondato, insieme agli originatori, **Enthera S.r.L.**, una nuova società biotech tutta italiana che trasformerà in terapia medica i risultati di un importante studio scientifico condotto dal team del **professor Paolo Fiorina**, medico e ricercatore dell'**Ospedale San Raffaele di Milano** e del **Boston Children's Hospital della Harvard Medical School**. Lo studio ha portato inizialmente alla scoperta di un nuovo ruolo dell'ormone IGFBP3 che, prodotto dal fegato, si lega alle cellule staminali presenti sulla superficie dell'intestino attraverso uno specifico recettore. Nelle persone affette da diabete tale ormone viene generato in quantità eccessiva portando alla distruzione delle cellule staminali dell'intestino e danneggiando l'integrità della mucosa intestinale. È stato quindi riconosciuto il ruolo di IGFBP3 nella insorgenza della *enteropatia diabetica*, un disturbo intestinale di cui soffre circa l'80% delle persone affette da diabete mellito.

Enthera otterrà una licenza esclusiva a livello mondiale dall'Ospedale San Raffaele, detentore della proprietà intellettuale. Verranno investiti nella ricerca, condotta principalmente presso l'Ospedale San Raffaele, circa 1,5 milioni di € (nell'arco di 18 mesi). L'obiettivo del piano di sviluppo di Enthera è quello di validare il ruolo dell'ormone IGFBP3 nelle patologie intestinali, nell'insorgenza del diabete e di altre complicanze croniche del diabete stesso. Questi sviluppi potrebbero aprire la strada a rivoluzionarie terapie mediche per la cura del diabete e delle sue complicanze.

La nuova start-up Enthera, il cui nome è frutto della crasi dei termini *entero* (intestino) e *therapy* (terapia), è una controllata di BiovelocITA partecipata anche dallo stesso professor Paolo Fiorina e dal suo team.

*"Il diabete è una malattia cronica devastante: ne soffre circa il 10% della popolazione dei Paesi occidentali e oltre il 20% della popolazione di alcuni Paesi in via di sviluppo. Contrastarlo è uno degli obiettivi prioritari della scienza medica. Il traguardo, oggi, non pare più irraggiungibile - sottolinea il professor **Paolo Fiorina** - "La nostra iniziativa con Enthera, grazie al know how industriale di BiovelocITA, ha tutte le potenzialità per trasformare la nostra scoperta in un farmaco importante nella cura del diabete e delle sue complicazioni cliniche."*

### **Meccanismi sentinella per la stabilità del DNA: una ricerca innovativa in campo oncologico**

Il progetto nasce da una scoperta effettuata in IFOM (Istituto FIRC di Oncologia Molecolare) nel laboratorio del dottor **Fabrizio d'Adda di Fagagna**, all'avanguardia internazionale nello studio dei meccanismi di segnalazione e riparo dei danni al DNA.

Come è noto il DNA delle cellule viene spesso danneggiato da molteplici fattori interni ed esterni, come i raggi X. Fino a poco tempo fa era ancora ignoto per la comunità scientifica il meccanismo che permette alla cellula di riconoscere e segnalare dove si localizza il danno e quali strategie adottare per ripararlo. Il dottor Fabrizio d'Adda di Fagagna ha scoperto che nel tratto di DNA danneggiato vengono prodotte delle specifiche molecole di RNA che attivano il meccanismo di segnalazione e riparo.

Il progetto prevede di applicare questa scoperta allo studio di nuovi farmaci antitumorali che potrebbero essere efficaci e selettivi in alcune forme di tumore, tra cui il glioblastoma multiforme. Ma non solo: una volta dimostrato che agendo sul meccanismo si ottiene un effetto terapeutico, potrebbero aprirsi altre aree di applicazione tra cui la cura di alcune malattie legate all'invecchiamento come la cirrosi epatica ed altre forme di infiammazione cronica.

*“Questo progetto apre una prospettiva completamente nuova per interpretare i processi di invecchiamento e i meccanismi della trasformazione e della progressione tumorale legati alla generazione di danni al DNA.” - commenta **Fabrizio d’Adda di Fagagna** - “Grazie a questa collaborazione potremo accelerare notevolmente il processo traslazionale che collega la scoperta scientifica allo sviluppo di nuovi farmaci.”*

Secondo gli accordi in essere, negoziati con TTFactor, la società di trasferimento tecnologico fondata da IFOM e IEO, al termine del piano di ricerca, che prevede l’impiego di circa 1 milione di € in 18 mesi, la licenza esclusiva sui diritti commerciali verrà conferita ad una spin-off partecipata da IFOM e BiovelocITA.

### **BiovelocITA ha l’obiettivo di ampliare il proprio portafoglio progetti**

BiovelocITA, oltre alla partnership strategica con TTFactor, sta in questo periodo vagliando numerosi altri progetti biotech originati in Italia. Questo processo di scouting e selezione continuerà ancora nel prossimo anno, confidando anche in un apporto proattivo da parte di altre istituzioni scientifiche ed università attive nel campo delle life sciences. Parallelamente alle partnership, per supportare l’allargamento del portafoglio progetti, BiovelocITA sta promuovendo l’apertura del capitale a nuovi soci **per incrementare le proprie risorse finanziarie**.

La società, al termine del primo anno di attività, ha una disponibilità finanziaria di oltre 7 milioni di € forniti dai propri soci tra cui Sofinnova Partners, un gruppo di investitori privati, presentati da **BANOR SIM S.p.A.** e **Atlante Seed** - fondo gestito da IMI Fondi Chiusi SGR, società del gruppo Intesa Sanpaolo.

*“Trasformare un promettente progetto di ricerca in una realtà biotech di successo. Questo è l’obiettivo per cui è nata BiovelocITA a fine 2015. In Italia non è semplice creare un ponte che riesca a collegare il mondo della ricerca con quello dell’industria, a mettere in collegamento lo scienziato che in laboratorio fa una scoperta dai risultati potenzialmente eccezionali con chi sia realmente in grado di sostenere il progredire di tale scoperta fino a renderla concreta. È proprio questo il punto focale nel quale noi interveniamo e continueremo a intervenire intercettando e sostenendo i più meritevoli progetti di studio nelle life sciences”* afferma **Gabriella Camboni**, AD di BiovelocITA.

*“L’accordo con BiovelocITA offre ai nostri ricercatori una possibilità concreta di espandere i risultati delle scoperte generate in uno dei laboratori di IFOM o di IEO verso una concreta applicazione clinica.” - conclude il CEO di TTFactor **Daniela Bellomo** - “Per uno scienziato è una grande opportunità vedere il proprio lavoro avvicinarsi ad applicazioni cliniche innovative”*

-----

*BiovelocITA S.r.l. è il primo acceleratore italiano dedicato al biotech. È stato fondato da Silvano Spinelli, Gabriella Camboni e Sofinnova Partners, società di venture capital leader di mercato e specializzata nelle bioscienze che, in 40 anni di attività, ha finanziato e sostenuto quasi 500 aziende. Grazie a BiovelocITA imprenditori, scienziati e investitori possono collaborare per accelerare progetti biotech di caratura internazionale e arrivare al “proof of concept” che precede la fase clinica. Nata per offrire soluzioni innovative alla comunità medica e ai pazienti, BiovelocITA supporta la nascita e lo sviluppo di aziende biotech innovative in tutte le aree terapeutiche. [www.biovelocita.com](http://www.biovelocita.com)*

---

Per ulteriori informazioni:

BiovelocITA Ufficio Stampa: Cantiere di Comunicazione – Francesco Pieri (348.5591423 – [f.pieri@cantierecomunicazione.com](mailto:f.pieri@cantierecomunicazione.com))